

PARADISO DI CACCIA ALL'ISOLA D'ELBA



**Fagiani e pernici nel
carniere, tante emozioni
dopo lunghe attese, fanno
da cornice a cinquanta ettari
di sogno per l'arciere
cacciatore.**

Marciana Marina, Isola d'Elba. Proprio qui noi arcieri cacciatori abbiamo realizzato un sogno quasi irraggiungibile: cacciare in Italia con l'arco. La vera caccia è qui in 50 ettari di terreno, dove nessuno, se non con

l'arco, può accedere. Niente fucili, niente battitori, niente cani, solo uomini con un arco e un solo colpo da non perdere. Questa è la vera caccia. Quell'istinto primordiale che l'uomo ha per natura, e che nessuna legge o persona può toglierci.

«Provincia di Livorno - Comunità Montana dell'Elba e Capraia - Zona riservata alla caccia con il solo arco», cartelli con questa scritta delimitano una collina coperta per 2/3 da fitta macchia mediterranea, dove gli elbani hanno aperto una serie di sentieri e mulattiere alternate a terrazze di

campi coltivati appositamente per gli animali.

D'estate, in tutta l'isola, l'acqua non è molta, ma qui viene assicurata da 2 piccole sorgenti situate circa a metà collina e da una grande pozza nella zona più alta, ai limiti del bosco. Un piccolo paradiso dove gli animali non si sentono troppo disturbati, e questo l'hanno dimostrato il primo giorno di caccia due fagiani: la prima, una femmina, è letteralmente scomparsa in un campo, mentre il maschio, pedinando, ci ha invitato a seguirlo





senza farsi mai avvicinare a più di 20 metri. Col cuore in gola abbiamo tentato il tiro per 2 volte, e solo alla terza freccia, anch'essa a vuoto, si è degnato di volare quel tanto per arrivare al margine del bosco.

Uno di noi l'ha inseguito per altri 5 minuti, camminando carponi in un sentiero del sottobosco. Arrivatogli vicino, tanto da intravedere le lunghe penne della coda, l'arciere ha tentato il colpo, ma al momento

della trazione, l'arco è rimasto intricato nel fitto dei rami rompendo il silenzio. Il furbo pennuto ha vinto. Questa esperienza come altre ti ha fatto tornare indietro nel tempo, rivedere i tuoi errori per capire che niente può aiutarti, se non il tuo mimetismo, il tuo silenzio e la tua costanza nel rimanere immobile come un albero anche per ore, ad aspettare che sia la preda ad uscire allo scoperto dandoti, quindi, la possibilità del tiro sicuro.

Dopo questi due intensi giorni tutti noi, una quindicina di arcieri, di cui molti ai primi approcci di caccia con l'arco, siamo rimasti entusiasti ed euforici per aver fatto 3 prede; non molte, ma cacciate onestamente ad armi pari, e chi non è stato capace di centrare il «furbo pennuto», si è senz'altro riempito il carniere di esperienze che affineranno i suoi sensi per non sbagliare a novembre, sempre sulla stessa collina, il cinghiale che in inverno scende dai monti per ripercorrere i suoi vecchi trotti e per grufolare nei campi che quest'anno hanno molto da offrire.

Stefano Giacomelli

XXIV Olympiad Seoul 1988

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA

Hoyt USA

EASTON.

ARCIERIA PARTENOPEA

Via Terracina, 125 NAPOLI
Per ordini telefonici: Tel. 081/634834

Listini speciali per distributori e negozianti.